



ROTARY CLUB



BOLOGNA SUD
(ITALIA)

INTERNATIONAL

VITA DI CLUB

la conviviale del 26 Ottobre

Soci presenti: Bazzani, Bonazzi, Brath, Cavagna, Ceroni, Cervellati, Chiesi, Cioffi, Coltelli, D'Alessandro, Delfini, Fioritti, Galli, Gamberini, Garcea, Giardina, Menarini, Munari, Nanni, Papaleo, Pescerelli, Pizzoli, Poggi, Salvigni, Seren, Silvestri, Totò, Venturi, Volta, Zecchini.

Consorti: Bazzani, Brath, Cervellati, Cioffi (Giampiero Brighetti), Menarini, Salvigni, Seren, Totò, Zecchini.

Ospiti del Club: il Dott. Patrizio Roversi, il Dott. Sandro Bottazzi, l'Assistente del Governatore Prof. Lucio Montone, il Presidente del R.C. Bologna Ovest G. Marconi Prof. Lionello Gandolfi e Signora Irene, il Presidente del R.C. Bologna Nord Dott. Angelo Castelli, il Presidente del R.C. Bologna Valle dell'Idice Dott. Domenico Arato.

Ospiti dei Soci: del Dott. Fioritti: Dott. Pietro Maggiulli.

Rotariani in visita: Dott. Andrea Ghiaroni Vice Presidente del R.C. Bologna Galvani.

Percentuale di presenza: 44,26 %



Patrizio Roversi: "Sulle rotte di Garibaldi nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia"



Il **Presidente Zecchini** ha aperto la serata citando il ricco curriculum di conduttore televisivo del relatore, dagli esordi con il Circolo Pavese fino alla prima performance TV in *Lupo Solitario* (1987, Italia 1), *l'Araba Fenice* (1988), *Porca Miseria* (RAI 3), fino ai più recenti e noti *Per un pugno di libri*, *Turisti per caso*, *Velisti per caso*, *Evoluti per caso* (RAI 3).

Senza tralasciare le sue apparizioni come interprete di sceneggiati TV (*David Copperfield*) e di film (*La voce della luna* di Fellini e *Volere Volare*, di M.Nichetti).

E ancora i suoi libri, per lo più incentrati su temi turistici, ma anche su quelli gastronomici, inevitabili derivazioni delle sue numerose esperienze in giro per il mondo.

Roversi ha però subito dopo sdrammatizzato il pomposo curriculum esordendo con un "non sono una persona seria", proseguendo poi con un breve filmato autoironico con cui ci ha fatto conoscere come sia arrivato, nel 2001 a coronare il sogno di una vita, reperendo in un pollaio (!!!) marchigiano lo scafo abbandonato (il solo guscio esterno) di una splendida barca in acciaio, barca che poi si scoprì essere opera dei famosi architetti navali Sciomachen.

Di seguito ci ha mostrato l'acquisto (effettuato a...peso e non a metri!), l'oneroso ma splendido riallestimento, il varo a Fano (ma Roversi, più che un "varo" la ha definita una "piantagione", in quanto Adriatica si piantò, causa un fondale insufficiente) fino al racconto dell'invidia suscitata quando, insieme ai suoi compagni di avventura, si presentò al successivo Salone di Genova con uno scafo scintillante, impensabile da parte di chi solo l'anno precedente ne aveva deriso le ambizioni di effettuare un giro del mondo a vela!

Abbiamo cioè potuto toccare con mano la soddisfazione e l'orgoglio di chi era riuscito a realizzare un sogno che oggi, da ormai nove anni, percorre in lungo e in largo mari ed oceani con i suoi 22 metri, perfettamente attrezzati per una navigazione assolutamente sicura.



Sogno che gli ha permesso, in coppia con l'inseparabile Siusy Blady, la ex moglie, di effettuare le sue più note avventure televisive: giro del mondo, traversate atlantiche, giro dei siti archeologici del Mediterraneo, la rotta di Darwin, il Tirreno. ecc. Questi gli itinerari già percorsi.

Siamo poi passati al progetto futuro, quello del quale potrebbe entrare a far parte anche il Rotary: Roversi infatti si propone, in occasione del prossimo centenario dell'Unità

d'Italia (2011), di ripercorrere le rotte di Garibaldi, che forse non molti sanno essere stato l'Eroe dei Due Mondi proprio per le sue capacità marinaresche, che lo portarono a solcare i mari fin dai dodici anni. Comandante di navi nel Mediterraneo e nel Mar Nero, corsaro (con brevetto di corsa, non pirata !) per conto della Repubblica del Rio Grande contro il Brasile, paladino dell'Uruguay contro l'Argentina. Dopo la caduta della Repubblica Romana fugge (in piroscifo) a New York, dove lavora alla fabbrica di candele di Meucci. A quel tempo la sua fama è già tale che pare che Lincoln gli avesse poi offerto 40,000 USD per prendere il comando delle truppe dell'Unione contro quelle confederate.

In tutti questi innumerevoli luoghi, Garibaldi rappresenta tuttora un simbolo fortissimo e imperituro dell'identità italiana: ovunque vi sono ancora oggi memorie, monumenti e luoghi che lo celebrano ai posteri, fors'anche più numerosi di quelli italiani. Ripercorrere le sue rotte, visitare i luoghi, coinvolgere e incontrare le comunità di italiani all'estero e soprattutto raccontare l'italianità attraverso il mito (e la realtà storica) di Garibaldi, pare dunque un'ottima occasione per celebrare appunto i 150 anni della nostra unità.

Il progetto, il viaggio: A cavallo fra il 2011 (partenza a Novembre) e il 2012, a bordo di ADRIATICA, sulla rotte di Garibaldi nelle Americhe.

I soggetti che si pensa di coinvolgere sono le Università, ospitando a bordo studenti di varie discipline (storia, economia, scienze politiche, geografia)

Gli sponsor: si sta pensando a quei produttori italiani che rappresentano delle assolute eccellenze mondiali;

I partners saranno quegli enti che per caratteristiche, interessi rappresentati, rapporti nel mondo, vicinanza agli argomenti, compiti istituzionali, potranno collaborare. Naturalmente il viaggio sarà raccontato informa multimediale: sul web, nel sito www.velistipercaso.it, sia prima della partenza (con presentazione del progetto, dei protagonisti, dei complici) che durante il viaggio stesso, con i diari di bordo inviati dai partecipanti a giornali e riviste. In televisione - ha detto Roversi - non abbiamo ancora accordi presi ma stiamo valutando la miglior collocazione del prodotto, fra televisioni generaliste e reti satellitari

Il rapporto con il Rotary: consideriamo la vostra associazione un partner, un possibile complice, e non uno sponsor, soprattutto per la sua diffusione nel mondo e quindi per la sua capacità di costruire occasioni di incontro nei paesi toccati dal viaggio. La base associativa italiana potrebbe partecipare direttamente all'evento, sia nelle sue tappe più turistico—culturali (per non dire "balneari") che in quelle di visita a luoghi, tramite incontri con i membri dei Rotary locali. Tutto questo sarebbe in assoluta coerenza con i presupposti del progetto e la sua idea guida.

Trattandosi di un complice- partner dovremmo verificare insieme le modalità di collaborazione, lo sviluppo del progetto, le condizioni del rapporto; la coinvolgibilità dei vostri soci nel progetto è per noi un elemento di massima importanza, una condizione per la riuscita dello stesso. Circa 80/100 persone dovrebbero salire su Adriatica nelle varie tappe e dobbiamo capire insieme se e come ciò sia possibile (potremmo utilizzare il tempo che abbiamo di fronte anche per presentare ai soci il progetto, già più definito, e raccogliere le loro opinioni, disponibilità ecc.) Naturalmente il coinvolgimento porta con se tutto il tema della visibilità di marchio sull'imbarcazione, e sui mezzi e della presenza nelle comunicazioni e nel racconto.



In pratica una richiesta di partnership, preannunciata, ma ancora non del tutto risolta. Come infatti hanno detto sia il **Presidente Zecchini** che l'**Ass. del Governatore Montone**, il progetto non è cosa di quest'anno, e bisognerà ovviamente consultare le cariche sociali in vigore per il prossimo anno, più coinvolte di quelle attuali: il Governatore Ferracci si era infatti già dichiarato disponibile a concederla, ma si ritiene opportuno consultare il suo successore onde avere la conferma ufficiale e definitiva.

Come augurio per il felice esito di questa partnership, al relatore è stata donata, particolarmente apprezzata, una miniatura di una barchetta a remi, "*Tender to Adriatica*".

In apertura di serata il Presidente Zecchini, aveva esternato ai Soci la grave preoccupazione per l'amico carissimo di tutti, l' **Avv, Roberto Landi**, le cui condizioni di salute da circa una settimana, mettono in ansia tutto il Club.